



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 29 aprile 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 29 aprile 2020

ANBI Emilia Romagna

28/04/2020 Ansa	
Anbi, poca acqua in alcune regioni, estate a rischio siccità	1

Consorzi di Bonifica

29/04/2020 Gazzetta di Parma Pagina 21	
Regione Annunciati investimenti per 14 miliardi: pochi fondi a Parma	2
28/04/2020 gazzettadireggio.it	
La Bonifica ora riparte 31 progetti per 2,7 milioni "Incentivo all'...	4
29/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
Canale Naviglio, la strada frana «	6
29/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	
«Sistemeremo le frane nel canale Diversivo»	7
29/04/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 41	
Il Pd cesenate: «Il tema dell' acqua e i progetti nel nostro...	8
28/04/2020 Cesena Today	
Le azioni per recuperare l' acqua, i consiglieri Pd: "Risorsa sempre...	9

Comunicati stampa altri territori

28/04/2020 Comunicato Stampa	
È ALLARME IN VENETO CRESCE LA PREOCCUPAZIONE IN EMILIA ROMAGNA LE...	11

Acqua Ambiente Fiumi

29/04/2020 Gazzetta di Parma Pagina 20	
Alluvione Nessun nuovo processo: la procura chiede l' archiviazione	13
29/04/2020 Gazzetta di Parma Pagina 20	
Colorno E l' inondazione del dicembre 2017 è un caso chiuso	15
28/04/2020 ParmaReport	
Meteo: l' Allerta gialla di martedì 28 diventa arancione...	16
29/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Frane lungo il Naviglio Coccianile sollecita...	18
29/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44	
Napoleonico, stop ai danni da nutrie	19

Stampa Italiana

29/04/2020 Corriere dell'Umbria Pagina 26	
Consorzio al servizio dell' agricoltura	21

Anbi, poca acqua in alcune regioni, estate a rischio siccità

Le piogge hanno migliorato la situazione, ma restano criticità

Le piogge recenti e lo scioglimento primaverile delle nevi alpine hanno migliorato la situazione delle riserve idriche in Italia. Ma restano zone in sofferenza, e soprattutto resta il rischio siccità per la prossima estate. Lo spiega l'associazione dei consorzi di bacino, l'Anbi, con un comunicato. Secondo i dati dell'Osservatorio Anbi, è lo scioglimento delle nevi a caratterizzare l'attuale situazione idrica nel Nord Italia. A beneficiarne sono soprattutto i grandi laghi. Pur rimanendo sotto la media stagionale, sono in ripresa il lago Maggiore (55,1% di riempimento) ed il lago di Como (36,5%). Il lago d'Iseo, dopo mesi di sofferenza idrica, è al 66,4% della capacità d'invaso, sopra la media stagionale, così come il lago di Garda (82,9% di riempimento). Di riflesso ne beneficia anche il fiume Po che, lasciato il Piemonte e dopo centinaia di chilometri in deficit rispetto allo scorso anno, torna in media al rilevamento di Pontelagoscuro verso il delta. Analogamente sono in ripresa idrica i fiumi piemontesi Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo. "E' una ricchezza però che, in assenza di bacini di stoccaggio, defluisce rapidamente verso il mare. Sono risorse, che rischiamo di rimpiangere di fronte a mesi che si preannunciano idricamente complicati", spiega Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Cresce la preoccupazione per la situazione dei fiumi in Emilia Romagna: sotto le medie mensili, ad eccezione di Panaro, nel modenese e Nure, nel piacentino. Nelle stesse province, Secchia e Taro hanno raggiunto il minimo storico. Sono, invece, le piogge ad aver lenito il grave deficit idrico, che si registra in Puglia e Basilicata, dove continuano a mancare rispettivamente 109 e 88 milioni di metri cubi negli invasi. A beneficiare delle precipitazioni sono stati soprattutto i bacini di Occhitto e Pertusillo (il suo livello è ora addirittura superiore all'anno scorso). Resta largamente deficitaria la situazione idrica in Calabria e Sicilia (-62 milioni di metri cubi circa negli invasi dell'isola), mentre si conferma confortante l'accumulo idrico nei bacini della Sardegna, così come nell'Italia Centrale.



Informativa

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità:

- Conservazione e accesso alle informazioni;
- Personalizzazione; Selezione degli annunci;
- distribuzione; reporting; Selezione dei contenuti;
- distribuzione; reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie. Dichiedi di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori ovvero di accettare le eventuali preferenze che hai selezionato, cliccando sul pulsante accetta o chiudendo questa informativa.

Accetta

Scopri di più e personalizza

Chiudi

DALLA HOME AMBIENTE/ENERGIA

- Fotografato raro stambecco bianco a Courmayeur
- Coronavirus: Legambiente, piano spiagge con i Comuni
- Giornata vittime dell'amianto: Costa, stanziati 385 milioni
- Coronavirus: da azienda Iris sistema per rifiuti contaminati
- L'intelligenza artificiale per monitorare barriera corallina

CLASER: i maestri dell'acqua compiono 50 anni

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su prestitipersonali.com

Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili

Regione Annunciati investimenti per 14 miliardi: pochi fondi a Parma

Bonaccini illustra un «piano bazooka» per rilanciare l'economia, ma sul nostro territorio arriveranno soltanto 25 milioni per nuovi interventi per tangenziale di Noceto, laboratorio del Maggiore e ponte sul Taro

GIAN LUCA ZURLINI 3 «Un bazooka da 14 miliardi di euro»: così ha definito il presidente della Regione Stefano Bonaccini il piano investimenti triennali presentato ieri mattina in consiglio regionale e in seguito alla stampa. Il piano riguarda «investimenti su progetti per i quali i fondi sono già disponibili o possono arrivare in tempi brevi e rappresenta un elenco di priorità per far ripartire la nostra economia regionale dopo questa crisi provocata dall'epidemia», ha spiegato il governatore. Nell'elenco delle novità, però, per quanto riguarda Parma e il suo territorio figurano soltanto 3 interventi per un totale di 25 milioni di euro: 13 per la tangenziale di Noceto, 10 per il nuovo laboratorio unico del Maggiore che sarà realizzato nel 2021 e 2 per la sistemazione di ponti sul Taro.

PRESTO CIMITERI APERTI Sempre ieri Bonaccini ha annunciato che «nei prossimi giorni valuteremo la riapertura dei cimiteri, un atto ormai doveroso, sia pure con tutte le precauzioni necessarie».

Per quanto riguarda gli investimenti della Regione, ci saranno poi fondi per riqualificazione e costruzione nuovi alloggi di edilizia popolare e la sistemazione della rete idrica tramite i consorzi di bonifica, oltre che interventi per le scuole e per diversi altri settori. «La nostra volontà - ha spiegato Bonaccini - è di riuscire a velocizzare i tempi di investimenti di cui in parte si era già parlato e sui quali si era lavorato, ma di cui adesso è più che mai urgente la partenza perché dopo questa crisi si devono superare gli intoppi burocratici e portare avanti il maggior numero di il piano della Regione non può che essere positivo ha affermato il primo cittadino - per tutto il territorio regionale, perché gli investimenti sbloccati, molti dei quali previsti da anni, per infrastrutture, sanità, cultura e imprese aiuteranno la crescita e l'innovazione di tutte le province. Tuttavia Parma non può darsi soddisfatta: il nostro è un territorio in crescita che ha bisogno di investimenti per progetti nuovi nel comparto delle

12 Tv Parma
Preghiere in Tibet nel reportage di Odetta

14 miliardi di euro
Il reportage di viaggio Galle 14.30 su 12 Tv Parma il portogallo in Tibet. Non è ancora noto il costo, si è chiesta, gli investimenti di governo, artistico, ma anche umanitario che potranno essere avviati. Che cosa, come, perché, come, e quanto? Il reportage di viaggio Galle 14.30 su 12 Tv Parma il portogallo in Tibet. Non è ancora noto il costo, si è chiesta, gli investimenti di governo, artistico, ma anche umanitario che potranno essere avviati. Che cosa, come, perché, come, e quanto? Il reportage di viaggio Galle 14.30 su 12 Tv Parma il portogallo in Tibet. Non è ancora noto il costo, si è chiesta, gli investimenti di governo, artistico, ma anche umanitario che potranno essere avviati. Che cosa, come, perché, come, e quanto?

Regione Annunciati investimenti per 14 miliardi: pochi fondi a Parma

Bonaccini illustra un «piano bazooka» per rilanciare l'economia, ma sul nostro territorio arriveranno soltanto 25 milioni per nuovi interventi per tangenziale di Noceto, laboratorio del Maggiore e ponte sul Taro

GIAN LUCA ZURLINI
«Un bazooka da 14 miliardi di euro»: così ha definito il presidente della Regione Stefano Bonaccini il piano investimenti triennali presentato ieri mattina in consiglio regionale e in seguito alla stampa. Il piano riguarda «investimenti su progetti per i quali i fondi sono già disponibili o possono arrivare in tempi brevi e rappresenta un elenco di priorità per far ripartire la nostra economia regionale dopo questa crisi provocata dall'epidemia», ha spiegato il governatore. Nell'elenco delle novità, però, per quanto riguarda Parma e il suo territorio figurano soltanto 3 interventi per un totale di 25 milioni di euro: 13 per la tangenziale di Noceto, 10 per il nuovo laboratorio unico del Maggiore che sarà realizzato nel 2021 e 2 per la sistemazione di ponti sul Taro.

PRESTO CIMITERI APERTI
Sempre ieri Bonaccini ha annunciato che «nei prossimi giorni valuteremo la riapertura dei cimiteri, un atto ormai doveroso, sia pure con tutte le precauzioni necessarie».

Paolo Calvano
«Parma-Suzzara, tangenziale Sud di Fidenza e via Spica Parma-Colechio» priorità confermate

ATTENZIONE A PARMA
L'annuncio di Stefano Bonaccini ha annunciato che «nei prossimi giorni valuteremo la riapertura dei cimiteri, un atto ormai doveroso, sia pure con tutte le precauzioni necessarie».

Soddisfatto Pecci
«Le dichiarazioni di Bonaccini sono un'iniezione di fiducia per guardare al futuro»

Enrico Aimi (Fl)
«Promesse mancate: la quarta corsia dell'A1 e la T8»

Enrico Aimi (Fl)
«Promesse mancate: la quarta corsia dell'A1 e la T8»

Enrico Aimi (Fl)
«Promesse mancate: la quarta corsia dell'A1 e la T8»

infrastrutture, della viabilità e delle comunicazioni, così da valorizzare le nostre imprese, l' export e il turismo. Chiederemo al presidente di valutare insieme a noi sforzi maggiori per Parma, che in questi anni in termini di turismo, produttività, qualità della vita e sostenibilità ambientale ha dato **contributi** eccezionali all' immagine dell' Emilia-Romagna, ad esempio essere diventati Capitale italiana della cultura, anche se oggi l' emergenza Co vid -19 non ci ha permesso di lità in questi frangenti: lavoriamo perché possano essere ancora più potenziati. Un passo importante della Regione, che auspichiamo si rafforzi ulteriormente su Parma su cui chiediamo l' attenzione che il nostro territorio merita».

LEGA: «SOLO BRICIOLE» Molto critico il giudizio della Lega di Parma sul **piano** regionale per il nostro territorio: «Il bazooka di Bonaccini per Parma è una pistola a salve. - è scritto in una nota -. Dei 14 miliardi di euro stanziati dalla Regione per rilanciare l' Emilia-Romagna dopo la crisi del Coronavirus, come sempre a 2021. Tutti gli altri soldi finiranno a Bologna, Cesena, Mirandola, Carpi, Reggio Emilia, Piacenza, Rimini, Ravenna, Modena, Vignola. Per quanto riguarda le infrastrutture, forse va ancora peggio nonostante tutte le promesse di Bonaccini in campagna elettorale: su 6 miliardi e 476 milioni per la mobilità in Emilia-Romagna, nel nostro territorio arriveranno solo 15 milioni.

Dove sono finiti la riapertura del punto nascita di Borgotaro, la Ti-Bre, la Pontremolese, la Pedemontana, la fermata dell' Alta velocità alla Fiera e le altre promesse elettorali di Bonaccini e Pizzarotti? Il sindaco dovrebbe chiedere scusa alla città - conclude la nota per averla venduta al Pd».

AIMI: «PROMESSE MANCATE» Critico anche il commissario provinciale di Forza Italia Enrico Aimi: «Bonaccini annuncia in pompa magna un "bazooka" di investimenti da 14 miliardi per la regione.

La Bonifica ora riparte 31 progetti per 2,7 milioni "Incentivo all' economia"

La Bonifica ora riparte 31 progetti per 2,7 milioni «Incentivo all' economia» I lavori riguarderanno numerosi Comuni reggiani: si va dalla regimazione delle acque, al ripristino di strada e paratoie, a tombamenti e riparazioni Boretto Ben 31 progetti da realizzare al più presto in tutto il comprensorio per un ammontare complessivo di oltre 2,7 milioni di euro nelle province di Reggio Emilia, Modena e Parma. È stata questa l' energica cura che in una seduta del comitato ha spronato la governance del Consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale a rilanciare - da subito - gli interventi, dopo lo stop imposto dall' emergenza sanitaria. Nel rispetto delle indicazioni governative in termini di sicurezza sul lavoro, i cantieri contribuiranno all' incremento della difesa idraulica, alla regimazione dei flussi in aree montane, al miglioramento e ottimizzazione dell' estesa rete di canalizzazione consortile e delle arginature e molto altro. Nel complesso rappresenteranno uno stimolo all' economia locale visto il contestuale coinvolgimento di numerose imprese del territorio penalizzate dall' obbligato periodo di stop. Le opere pianificate presentate dal presidente Consorzio Matteo Catellani, riguarderanno i

numerosi comuni del comprensorio servito dalla Bonifica in tre province. Quelli reggiani saranno Albinea, Baiso, Boretto, Canossa, Castelnovo Monti, Castelnuovo Sotto, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, San Polo, Ventasso, Vetto, Vezzano e Viano. «Abbiamo ritenuto doveroso - sottolinea Catellani - approntare con celerità questo piano di interventi assolutamente utili al nostro territorio e alle sue comunità provate dagli effetti della pandemia. Appena possibile daremo esecuzione a una lunga catena di lavori che mitigheranno le criticità derivanti dal dissesto idrogeologico, consentiranno maggiore efficienza della rete, miglioreranno strade e impianti di bonifica. La speranza è che queste opere possano anche rappresentare un rilevante incentivo per le economie locali». «Le modalità operative in smart-working hanno consentito il prosieguo dell' attività consortile anche in un momento particolarmente difficile come questo - chiosa il direttore Domenico Turazza - dove abbiamo garantito la piena e completa organizzazione anche nelle fasi di progettazione e pianificazione dei lavori». Le opere interesseranno tutto il territorio reggiano. A Castelnovo Sotto è in programma il tombamento dell' irrigatorio Baiocca, mentre a Castelnovo Monti e Vetto si svolgerà un piano di interventi relativi agli eventi meteorologici del 2017 e 2018 (oltre al ripristino di alcune strade). A Casalgrande è prevista la



Immagine
non disponibile

ricostruzione delle sponde del rio **Canaletto**, mentre verranno eseguite manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica e sistemazioni di strade pubbliche e regimazioni idrauliche a Castelnovo Monti, Vezzano, Castellarano, Baiso, Viano, Ventasso, Vetto e Canossa. Manutenzioni straordinarie anche a San Polo e Quattro Castella (rispettivamente il consolidamento di via Montefalcone e riqualificazione idraulico-ambientale dei rii Enzola e Monticelli), mentre ad Albinea si effettuerà manutenzione nella parte alta del torrente Lavezza. Nella Bassa, infine, a Boretto, saranno ripristinate le paratoie laterali della chiavica principale sul fiume Po. - A.V. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Sistemeremo le frane nel canale Diversivo»

Portomaggiore, l'assessore Bernardi risponde al problema sollevato da Badolato: «Sappiamo di diverse zone critiche dovute alle nutrie»

PORTOMAGGIORE Le sponde del canale Diversivo, il canale che attraversa Portomaggiore, sono ridotte a una groviera sia per il lavoro delle nutrie che proliferano indiscriminatamente, che per la manutenzione carente del consorzio di bonifica, che ha la responsabilità della cura dei canali. Del problema si è interessato il capogruppo di «Per Portomaggiore» Roberto Badolato, che ha portato all'attenzione un tema trascurato. «Sulle frane sappiamo che ci sono diversi problemi - ammette l'assessore ai Lavori pubblici Dario Bernardi (foto) - spesso dovuti agli animali; stiamo lavorando molto per quanto di nostra competenza, soprattutto sulla parte stradale. Il nostro ufficio tecnico, in collaborazione con l'azienda incaricata della manutenzione delle strade, ha effettuato un intervento sperimentale su una frana di una decina di metri in corrispondenza del ciglio del canale in via Ponte Alto Ponte Spino; un intervento di ripristino veloce contro le nutrie».

I risultati della sperimentazione sono stati trasmessi al Consorzio. «Se questo intervento pilota, che va monitorato, avrà buon esito, potrà essere inserita nella convenzione che esiste per ripartire i costi, e dunque potrà diventare una modalità standard. Questo consentirà al Comune di intervenire subito nella fase iniziale del dissesto. Programmiamo inoltre di mettere sul ripristino frane quest'anno una somma apposita aggiuntiva, ben sapendo che ci sono diverse criticità. Sul Diversivo come su altre situazioni i nostri uffici valuteranno rischi e possibilità d'intervento assieme al Consorzio, tenuto conto ovviamente delle risorse disponibili».

f. v.

..18 MERCOLEDÌ - 29 APRILE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

«Sistemeremo le frane nel canale Diversivo»

Portomaggiore, l'assessore Bernardi risponde al problema sollevato da Badolato: «Sappiamo di diverse zone critiche dovute alle nutrie»

PORTOMAGGIORE

La sponda del canale Diversivo, il canale che attraversa Portomaggiore, sono ridotte a una groviera sia per il lavoro delle nutrie che proliferano indiscriminatamente, che per la manutenzione carente del consorzio di bonifica, che ha la responsabilità della cura dei canali. Del problema si è interessato il capogruppo di «Per Portomaggiore» Roberto Badolato, che ha portato all'attenzione un tema trascurato. «Sulle frane sappiamo che ci sono diversi problemi - ammette l'assessore ai Lavori pubblici Dario Bernardi (foto) - spesso dovuti agli animali; stiamo lavorando molto per quanto di nostra competenza, soprattutto sulla parte stradale. Il nostro ufficio tecnico, in collaborazione con l'azienda incaricata della manutenzione delle strade, ha effettuato un intervento sperimentale su una frana di una decina di metri in corrispondenza del ciglio del canale in via Ponte Alto Ponte Spino; un intervento di ripristino veloce contro le nutrie».

I risultati della sperimentazione sono stati trasmessi al Consorzio. «Se questo intervento pilota, che va monitorato, avrà buon esito, potrà essere inserita nella convenzione che esiste per ripartire i costi, e dunque potrà diventare una modalità stan-

Badolato. Questo consentirà al Comune di intervenire subito nella fase iniziale del dissesto. Programmiamo inoltre di mettere sul ripristino frane quest'anno una somma apposita aggiuntiva, ben sapendo che ci sono diverse criticità. Sul Diversivo come su altre situazioni i nostri uffici valuteranno rischi e possibilità d'intervento assieme al Consorzio, tenuto conto ovviamente delle risorse disponibili. f. v.

Argento. Il segretario leghista sulla fuoriuscita del consigliere Di Domenico, addio con polemica Curtarello: «Qualcosa non torna»

ARGENTO

«Apprendere che avrebbe voluto votare a favore delle variazioni di bilancio, elaborata dalla Giunta fa male a tutti gli argentini e che ci hanno dato fiducia alle elezioni e che hanno permesso di far scattare il veggio in consiglio al compagno» Aia Di Domenico, entra i voti della lista Lega non sarebbe mai stato stato consigliere comunale nonostante le sue preferenze. E' scattato il commento del leader argentino della Lega Ottavio Curtarello dopo il sorprendente divorzio del consigliere Di Domenico dal Carroccio per entrare nel Gruppo Misto. La leggenda così un consigliere dopo pochi mesi dalla amministrazione che avevano visto Curtarello sfiorare la storica elezione a sindaco. E aggiunge: «La nostra attività politica si esplica bene in quelle pochissime volte in cui il Di Domenico si è degnato di raggiungerci ai banchetti per farsi fotografare e per il solo tempo di un caffè, ci siamo sentiti in tutti i modi di coinvolgerlo. I banchetti erano un'occasione per chi è alle prime armi, addirittura gli forniva lo sporti e le vendite di intersezione. Come gruppo non abbiamo mai preso una decisione senza parlarne anche lui, che non ha mai espresso disaccordo. Quando si ricorre un ruolo così importante bisogna ragionare per il bene di tutti gli argentini e di tutte le frazioni, non solo quella dove è abito e si ha l'intento o per fare bella figura al bar con gli amici. La scelta dell'ultimo Consiglio è stata pesata accuratamente e presa collegialmente anche con lui. E poi come mai non ha mai parlato con noi delle sue idee, dei suoi dubbi, delle sue tribolazioni, visto che afferma sempre sempre avuto? C'è qualcosa che non torna, non è farsa del suo sacco e sono sicuro che qualcuno gli dice cosa fare».

Voglihera

Iscrizioni al 'micro' nido, ultimi giorni utili «Apertura gratuita per due volte al mese»

VOGHERA

Il viceministro con delega all'istruzione, Isabella Mezzanin, con un'aggiornata in più, è aperta anche ai bambini provenienti da fuori Voglihera. Resta l'incognita dell'apertura a fronte della minaccia dell'epidemia del coronavirus. «Nidi, materne e scuole - riguarda il viceministro vogliherese - restano chiuse fino a nuovi orientamenti dagli enti superiori. Nel frattempo ci può lavorare, in attesa di tempi migliori. Saperemo di tornare al più presto alla normalità e offrire un servizio di eccellenza».

Ultimi giorni utili a Voglihera per le iscrizioni al micro nido. I genitori hanno tempo infatti fino al 30 per iscriverne i propri figli al «Giardino delle farfalle» di Quabito. L'istituto ha una capienza di ventitré bimbi di età compresa fra i due e i trentatré mesi e ha una caratteristica diversa dalle altre strutture a livello più primario infantile, che è peculiarità di essere aperto due volte al mese in modo totalmente gratuito - spiega

Speed

FINO AL 9 MAGGIO pubblicare annunci economici su QN è gratis!

SCOPRI COME:

1. Accedi online su [annunci.qn.it](https://www.annunci.qn.it) per pubblicare gratis il tuo annuncio economico
2. Inviare il testo del tuo annuncio compilando correttamente i campi richiesti
3. Pubblicarlo gratis selezionando le testate QN più idonee alla tua comunicazione

INSERISCI SUBITO IL TUO ANNUNCIO!

[annunci.qn.it](https://www.annunci.qn.it)

QN Il Resto del Carlino QN LA NAZIONE QN IL GIORNO

Le azioni per recuperare l' acqua, i consiglieri Pd: "Risorsa sempre più scarsa"

"L' acqua è una risorsa rinnovabile, ma lo sfruttamento incontrollato, l' aumento del fabbisogno, l' inquinamento ed i cambiamenti climatici, la rendono sempre più scarsa"

"L' acqua è una risorsa rinnovabile, ma lo sfruttamento incontrollato, l' aumento del fabbisogno, l' inquinamento ed i cambiamenti climatici, la rendono quantitativamente e qualitativamente sempre più scarsa". Lo affermano i Consiglieri comunali PD Cesena Federica Monti e Luca Magnani "Nell' ambito dei processi produttivi dell' agricoltura e di quello industriale, importante è l' approvvigionamento di acqua. In particolare nell' agricoltura, componente chiave per la produzione è poter averne facile accesso per l' irrigazione. Tale aspetto assume un ruolo strategico anche nelle politiche economiche comunali. A tale scopo abbiamo effettuato un' interrogazione per avere informazioni circa i progetti in corso posti in essere dal **Consorzio di Bonifica**, da Hera e dal Comune di Cesena, per recuperare l' acqua e preservare l' acqua di falda. Riteniamo positivi i protocolli siglati dalla Regione Emilia **Romagna** con ARPAE, ATERSIR, HERA e **Consorzio Bonifica Renana**, che ha consentito il recupero di circa 1 milione di metri cubi di acque reflue, per l' irrigazione, nel bolognese e modenese. Auspichiamo che tali protocolli siano presto sviluppati ed ampliati nel territorio **romagnolo** e a Cesena, il cui depuratore è inserito nell'

elenco di quelli del piano tutela delle acque regionale già dal 2005, con alcune sperimentazione già avviate ed eseguite". "Abbiamo appreso di alcuni progetti del **Consorzio di Bonifica della Romagna**, in particolare quello di distribuzione irrigua delle acque del **CER** nel comparto Pisciatello-Rubicone, nella parte est del comune di Cesena e nel comparto Ronta Martorano a nord. Riteniamo anche interessante l' avvio della progettazione di una rete di distribuzione pluvioirrigua nella zona di Calabrina. Diversi agricoltori avevano presentato una petizione tempo fa, per poter avere una rete di distribuzione tra Calabrina e Pioppa. Auspichiamo che questa progettazione ampliata, possa andare a coprire prima possibile questa esigenza". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Quanto sopra si completa anche con la ricerca di ulteriori tecniche e

CESENATODAY

Politica

Politica

Le azioni per recuperare l'acqua, i consiglieri Pd: "Risorsa sempre più scarsa"

"L'acqua è una risorsa rinnovabile, ma lo sfruttamento incontrollato, l'aumento del fabbisogno, l'inquinamento ed i cambiamenti climatici, la rendono sempre più scarsa"

Redazione
28 APRILE 2020 13:18

"L' acqua è una risorsa rinnovabile, ma lo sfruttamento incontrollato, l'aumento del fabbisogno, l'inquinamento ed i cambiamenti climatici, la rendono quantitativamente e qualitativamente sempre più scarsa". Lo affermano i Consiglieri comunali PD Cesena Federica Monti e Luca Magnani

"Nell'ambito dei processi produttivi dell'agricoltura e di quello industriale, importante è l'approvvigionamento di acqua. In particolare nell'agricoltura, componente chiave per la produzione è poter averne facile accesso per l'irrigazione. Tale aspetto assume un ruolo strategico anche nelle politiche economiche comunali. A tale scopo abbiamo effettuato un'interrogazione per avere informazioni circa i progetti in corso posti in essere dal Consorzio di Bonifica, da Hera e dal Comune di Cesena, per recuperare l'acqua e preservare l'acqua di falda. Riteniamo positivi i protocolli siglati dalla Regione Emilia Romagna con ARPAE, ATERSIR, HERA e Consorzio Bonifica Renana, che ha consentito il recupero di circa 1 milione di metri cubi di acque reflue, per l'irrigazione, nel bolognese e modenese. Auspichiamo che tali protocolli siano presto sviluppati ed ampliati nel territorio romagnolo e a Cesena, il cui depuratore è inserito nell'elenco di quelli del piano tutela delle acque regionale già dal 2005, con alcune sperimentazione già avviate ed eseguite".

"Abbiamo appreso di alcuni progetti del Consorzio di Bonifica della Romagna, in particolare quello di distribuzione irrigua delle acque del CER nel comparto Pisciatello-Rubicone, nella parte est del comune di Cesena e nel comparto Ronta Martorano a nord. Riteniamo anche interessante l'avvio della progettazione di una rete di distribuzione pluvioirrigua nella zona di Calabrina. Diversi agricoltori avevano presentato una petizione tempo fa, per poter avere una rete di distribuzione tra Calabrina e Pioppa. Auspichiamo che questa progettazione ampliata, possa andare a coprire prima possibile questa esigenza".

"Quanto sopra si completa anche con la ricerca di ulteriori tecniche e metodologie di risparmio di acqua. Tali attività apprendiamo essere svolte positivamente attraverso tre progetti, che mostrano come il Comune si stia muovendo nella direzione giusta, ma alla quale dovrà continuare adeguata

I più letti di oggi

- 1 Bufere sul consigliere leghista che insulta i partigiani, il Pd: "Parole inqualificabili"
- 2 Uscita dal lockdown: le proposte di Cesena 2024 a sostegno e rilancio delle imprese
- 3 Savignano Oltre al sindaco: "Servono aiuti immediati alle imprese del paese"
- 4 "Non possiamo rassegnarci ad una stagione turistica completamente persa"

ulteriori tecniche e metodologie di risparmio di acqua. Tali attività apprendiamo essere svolte positivamente attraverso tre progetti, che mostrano come il Comune si stia muovendo nella direzione giusta, ma alla quale dovrà continuare adeguata attenzione: Il "Managing crOp water Saving with Enterprise Services", ha l'obiettivo principale di sviluppare e applicare a scala reale una piattaforma informativa dedicata agli enti preposti alla fornitura e distribuzione dell'acqua in agricoltura a supporto della pianificazione delle risorse irrigue; il Piano di razionalizzazione dei sistemi irrigui sulle colture arboree in risposta ai cambiamenti climatici, che ha come obiettivo quello di razionalizzare i sistemi irrigui sulle colture arboree, come adattamento ai cambiamenti climatici; lo sviluppo di sensori e IRRINET, integrando le informazioni provenienti da reti di stazioni meteorologiche ed i sensori privati con il modello di bilancio idrico IRRINET, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei sensori per l'acquisizione di dati ambientali relativi al sistema coltura-suolo-clima ed ottimizzare i consumi idrici".

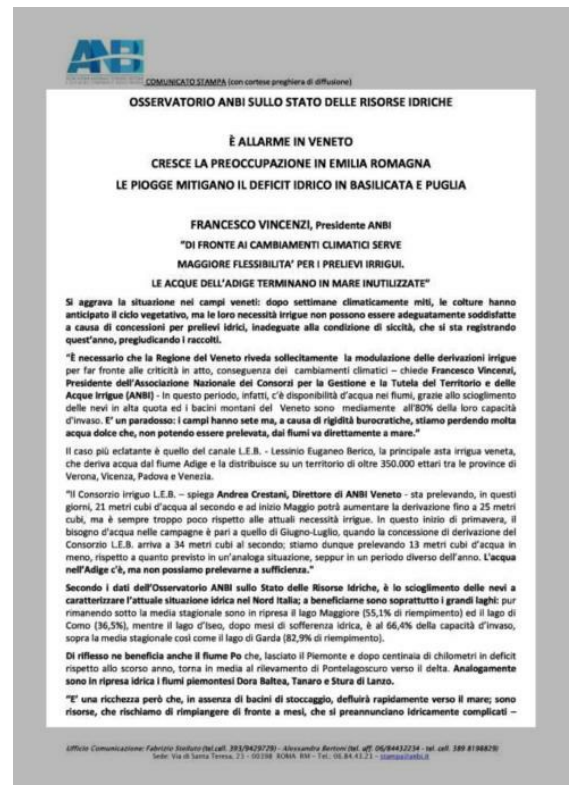
OSSERVATORIO **ANBI** SULLO STATO DELLE RISORSE IDRICHE

È ALLARME IN VENETO CRESCE LA PREOCCUPAZIONE IN EMILIA ROMAGNA LE PIOGGE MITIGANO IL DEFICIT IDRICO IN BASILICATA E PUGLIA

FRANCESCO VINCENZI, Presidente **ANBI** DI FRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI SERVE MAGGIORE FLESSIBILITÀ PER I PRELIEVI IRRIGUI. LE ACQUE DELL'ADIGE TERMINANO IN MARE INUTILIZZATE

Si aggrava la situazione nei campi veneti: dopo settimane climaticamente miti, le colture hanno anticipato il ciclo vegetativo, ma le loro necessità irrigue non possono essere adeguatamente soddisfatte a causa di concessioni per prelievi idrici, inadeguate alla condizione di siccità, che si sta registrando quest'anno, pregiudicando i raccolti. È necessario che la Regione del Veneto riveda sollecitamente la modulazione delle derivazioni irrigue per far fronte alle criticità in atto, conseguenza dei cambiamenti climatici - chiede Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) - In questo periodo, infatti, c'è disponibilità d'acqua nei fiumi, grazie allo scioglimento delle nevi in alta quota ed i bacini montani del Veneto sono mediamente all'80% della loro capacità d'invaso. E' un paradosso: i campi hanno sete ma, a causa di rigidità burocratiche, stiamo perdendo molta acqua dolce che, non potendo essere prelevata, dai fiumi va direttamente a mare. Il caso più eclatante è quello del canale L.E.B. - Lessinio Euganeo Berico, la principale asta irrigua veneta, che deriva acqua dal fiume Adige e la distribuisce su un territorio di oltre 350.000 ettari tra le province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Il **Consorzio** irriguo L.E.B. spiega

Andrea Crestani, Direttore di **ANBI** Veneto - sta prelevando, in questi giorni, 21 metri cubi d'acqua al secondo e ad inizio Maggio potrà aumentare la derivazione fino a 25 metri cubi, ma è sempre troppo poco rispetto alle attuali necessità irrigue. In questo inizio di primavera, il bisogno d'acqua nelle campagne è pari a quello di Giugno-Luglio, quando la concessione di derivazione del **Consorzio** L.E.B. arriva a 34 metri cubi al secondo; stiamo dunque prelevando 13 metri cubi d'acqua in meno, rispetto a quanto previsto in un'analoga situazione, seppur in un periodo diverso dell'anno. L'acqua nell'Adige c'è, ma non possiamo prelevarne a sufficienza." Secondo i dati dell'Osservatorio **ANBI** sullo Stato delle Risorse Idriche, è lo scioglimento delle nevi a caratterizzare l'attuale situazione idrica nel Nord Italia; a beneficiarne sono soprattutto i grandi laghi: pur rimanendo sotto la media stagionale sono in ripresa il lago Maggiore (55,1% di riempimento) ed il lago di Como (36,5%), mentre il lago d'Iseo, dopo mesi di sofferenza idrica, è al 66,4% della capacità d'invaso, sopra la media stagionale così come il lago di Garda (82,9% di riempimento). Di riflesso ne beneficia anche il fiume Po che, lasciato il Piemonte e dopo centinaia di chilometri in deficit rispetto allo scorso anno, torna in media al riavvicinamento di Portogruaro verso il delta. Analogamente sono in ripresa idrica i fiumi piemontesi Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo. "E' una ricchezza però che, in assenza di bacini di stoccaggio, defluisce rapidamente verso il mare; sono risorse, che rischiamo di rimpiangere di fronte a mesi, che si preannunciano idricamente complicati -



lago Maggiore (55,1% di riempimento) ed il lago di Como (36,5%), mentre il lago d'Iseo, dopo mesi di sofferenza idrica, è al 66,4% della capacità d'invaso, sopra la media stagionale così come il lago di Garda (82,9% di riempimento). Di riflesso ne beneficia anche il fiume Po che, lasciato il Piemonte e dopo centinaia di chilometri in deficit rispetto allo scorso anno, torna in media al rilevamento di Pontelagoscuro verso il delta. Analogamente sono in ripresa idrica i fiumi piemontesi Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo. E' una ricchezza però che, in assenza di bacini di stoccaggio, defluirà rapidamente verso il mare; sono risorse, che rischiamo di rimpiangere di fronte a mesi, che si preannunciano idricamente complicati - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI**. È auspicabile che i gestori idroelettrici dei laghi alpini invasino ora più acqua possibile da rilasciare, però, in caso di bisogno a valle. Cresce intanto la preoccupazione per la situazione dei fiumi in Emilia Romagna: sotto le medie mensili, ad eccezione di Panaro, nel modenese e Nure, nel piacentino; nelle stesse province, altresì, Secchia e Taro hanno raggiunto il minimo storico. Sono, invece, le piogge ad aver lenito il grave deficit idrico, che si registra in Puglia e Basilicata, dove continuano a mancare rispettivamente 109 e 88 milioni di metri cubi negli invasi; a beneficiare delle precipitazioni sono stati soprattutto i bacini di Occhitto e Pertusillo (il suo livello è ora addirittura superiore all'anno scorso). Resta largamente deficitaria la situazione idrica in Calabria e Sicilia (-62 milioni di metri cubi circa negli invasi dell'isola), mentre si conferma confortante l'accumulo idrico nei bacini della Sardegna, così come nell'Italia Centrale.

Alluvione Nessun nuovo processo: la procura chiede l'archiviazione

Il sindaco e 4 dirigenti erano stati prosciolti nel 2019 dall'accusa di disastro colposo: al gip l'ultima parola

GEORGIA AZZALI Sono stati passati al setaccio faldoni di norme, con l'attenzione puntata su ruoli e competenze, ma alla fine la procura ha deciso: il caso **alluvione** va archiviato. La richiesta è già stata inviata al gip, a cui però spetterà l'ultima parola. Tramontata da tempo la possibilità di fare appello, la procura avrebbe potuto tentare di mettere in piedi un nuovo processo con un diverso capo d'imputazione. Era l'unico spiraglio lasciato aperto dal gup, quando poco più di un anno fa decise il «non luogo a procedere» per il sindaco Federico Pizzarotti, per l'ex comandante della polizia municipale, Gaetano Noè, per il responsabile della Protezione civile del Comune, Claudio Pattini, per l'ex dirigente della Protezione civile della Provincia, Gabriele Alifracco, e per l'ex direttore dell'Agenzia regionale della Protezione civile, Maurizio Mainetti, tutti imputati di disastro colposo per l'inondazione del **Baganza** del 13 ottobre 2014. Ma il pm Paola Dal Monte, che ha coordinato l'inchiesta portata avanti dalla polizia municipale e dai carabinieri forestali, dopo aver chiesto anche un'integrazione della consulenza tecnica, ha optato per l'istanza di archiviazione del fascicolo.

Una vicenda giudiziaria complessa. Segnata dal provvedimento del giudice Mattia Fiorentini del dicembre 2018. In quel momento, infatti, il gup uscì dalla camera di consiglio con un'ordinanza in cui chiedeva alla procura di riformulare le accuse. Nelle settimane successive il pm aveva integrato le imputazioni. In particolare, anche per quanto riguarda la posizione del sindaco, il pubblico ministero aveva specificato tra i fatti contestati anche quello di non aver provveduto alla sistemazione dei sacchi di sabbia per limitare almeno la fuoriuscita dell'acqua. Tuttavia, anche la realizzazione di opere provvisorie, secondo quanto messo in luce nell'integrazione della consulenza chiesta nei mesi scorsi dal pubblico ministero, non avrebbe impedito la tracimazione del **torrente** che poi inondò una fetta della città.

La procura avrebbe potuto puntare sull'accusa di lesioni colpose, visto che una decina di cittadini aveva subito traumi più o meno gravi, secondo gli atti dell'inchiesta.

20 MERCOLEDÌ 29 APRILE 2020

PARMA E PROVINCIA
cronaca@gazzettadiparma.it

Primo Maggio
Rifiuti, regolare la raccolta
Punto Ambiente domani chiuso

Alluvione Nessun nuovo processo: la procura chiede l'archiviazione
Il sindaco e 4 dirigenti erano stati prosciolti nel 2019 dall'accusa di disastro colposo: al gip l'ultima parola

GEORGIA AZZALI
Sono stati passati al setaccio faldoni di norme, con l'attenzione puntata su ruoli e competenze, ma alla fine la procura ha deciso: il caso **alluvione** va archiviato. La richiesta è già stata inviata al gip, a cui però spetterà l'ultima parola. Tramontata da tempo la possibilità di fare appello, la procura avrebbe potuto tentare di mettere in piedi un nuovo processo con un diverso capo d'imputazione. Era l'unico spiraglio lasciato aperto dal gup, quando poco più di un anno fa decise il «non luogo a procedere» per il sindaco Federico Pizzarotti, per l'ex comandante della polizia municipale, Gaetano Noè, per il responsabile della Protezione civile del Comune, Claudio Pattini, per l'ex dirigente della Protezione civile della Provincia, Gabriele Alifracco, e per l'ex direttore dell'Agenzia regionale della Protezione civile, Maurizio Mainetti, tutti imputati di disastro colposo per l'inondazione del **Baganza** del 13 ottobre 2014. Ma il pm Paola Dal Monte, che ha coordinato l'inchiesta portata avanti dalla polizia municipale e dai carabinieri forestali, dopo aver chiesto anche un'integrazione della consulenza tecnica, ha optato per l'istanza di archiviazione del fascicolo.

Colombo
E l'inondazione del dicembre 2017 è un caso chiuso

Via Trento Ladro e pusher: 30enne preso dalle Volanti
L'uomo, originario del Gambia, aveva appena rubato una caterina

VIA PO BOTTE IN STRADA: BLOCCATI DAI CARABINIERI
Una discussione, probabilmente per motivi di droga, è finita a colpi di pugni. A scatenare lo scontro è stato un giovane di 30 anni, originario del Gambia, che ha sfoderato una spavalderia che ha portato i carabinieri a intervenire.

Abbiamo pensato a VOI INERENDO QUESTO NUOVO SERVIZIO CHE VI PERMETTE DI NON VANIFICARE GLI SFORZI FATTI FINO AD ORA PER MANTENERE IL SOSTANZIAMENTO SOCIALE.

OROP KEYS
non è più che la possibilità, in tre semplici passaggi, di lasciare la vettura provvisoriamente parcheggiata in ufficio senza dover entrare in ufficio ed evitando anche la fila in attesa.

GLI ALTRI SERVIZI
SANTIFICAZIONE DELLA VETTURA
SERVIZIO PICKUP & DELIVERY
Se abiti a Parma o provincia e hai una vettura parcheggiata in un luogo non idoneo, possiamo darti la nostra mano, veniamo noi a prendere la tua auto

Ma non ci sono denunce (perlomeno che non siano già prescritte), e il reato è perseguibile solo a querela di parte. Una strada chiusa, quindi.

E ora, dopo aver scavato su vari fronti, è la procura a chiedere che cali il sipario sul caso.

Colorno E l' inondazione del dicembre 2017 è un caso chiuso

3Tre anni dopo l' alluvione del Baganza, è l' esondazione della Parma nella Bassa a provocare danni e disagi ai cittadini. Il 12 dicembre 2017 Lentigione, totalmente sommersa dalle acque dell' **Enza**, viene devastata, ma danni pesantissimi si registrano anche a Colorno, inondata dalla Parma. La piena tocca un' altezza, nel punto del ponte storico in centro, mai raggiunta nella storia: 9,47 metri a fronte dei 9,14 del 2004 e degli 8,90 del 2000. Nel 2014 una trentina di centimetri in meno aveva «salvato» il paese dall' alluvione, ma quel giorno l' acqua tracima entrando dalla Reggia.

La procura di Parma apre un fascicolo per disastro colposo contro ignoti. A coordinare le indagini, il pm Paola Dal Monte. Gli accertamenti sono andati avanti fino a qualche settimana fa, quando è stata la stessa procura a chiedere l' archiviazione del fascicolo, rimasto sempre senza indagati.

Una richiesta accolta dal gip Alessandro Conti, che ha così scritto la parola fine sulla vicenda. G. Az.

20 MERCOLEDÌ 12 APRILE 2020

GAZZETTA DI PARMA

PARMA E PROVINCIA

cronaca@gazzettadiparma.it

Primo Maggio
Rifiuti, regolare
la raccolta
Punto Ambiente
domani chiuso

■ Venerdì 1° maggio, in tutto la zona di Parma e provincia, il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti verrà effettuato regolarmente, come indicato nei calendari distribuiti agli utenti. I centri di raccolta a Parma Ambiente di strada Santa Margherita resteranno chiusi. Inoltre, il Punto Ambiente di strada Santa Margherita, domani rimarrà chiuso al pubblico per consentire interventi di ristrutturazione dei locali. Il Punto Ambiente riaprirà lunedì 4 maggio.

sempre con gli orari indicati adattati per l'emergenza Covid-19. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30, il sabato chiuso. Si ricorda che, onde evitare lo stazionamento e mantenere la distanza sociale, gli utenti che devono ritirare/consegnare rifiuti con minicarri (ovvero autovetture dotate di un minimo di tre porte chiuse) dovranno essere prima di recarsi al Punto Ambiente dove prendere l'appuntamento al numero 0521.246524.

Alluvione Nessun nuovo processo: la procura chiede l'archiviazione

Il sindaco e 4 dirigenti erano stati prosciolti nel 2019 dall'accusa di disastro colposo: al gip l'ultima parola

GIORGIA AZEGLI

Sei o sei anni fa il sindaco di Colorno, Gabriele Alfano, e per l'ex direttore dell'agenzia regionale della Protezione civile, Maurizio Mancini, tutti imputati di disastro colposo per l'inondazione del Baganza del 12 ottobre 2017. Ma il pm Paola Dal Monte, che ha ordinato l'archiviazione della procura, ha deciso di non procedere con l'indagine. E ora, dopo aver chiesto anche un'integrazione della sentenza, la procura ha deciso di archiviare il fascicolo.

Una vicenda giudiziaria complessa, legata al provvedimento del giudice Paolo Paoletti del dicembre 2019. In quel momento, infatti, il gip non aveva potuto contare sull'archiviazione del fascicolo, che era ancora in corso di istruttoria. E ora, dopo aver chiesto anche un'integrazione della sentenza, la procura ha deciso di archiviare il fascicolo.

La vicenda giudiziaria complessa, legata al provvedimento del giudice Paolo Paoletti del dicembre 2019. In quel momento, infatti, il gip non aveva potuto contare sull'archiviazione del fascicolo, che era ancora in corso di istruttoria. E ora, dopo aver chiesto anche un'integrazione della sentenza, la procura ha deciso di archiviare il fascicolo.



Colorno
E l'inondazione del dicembre 2017 è un caso chiuso

Il 12 ottobre 2017 l'alluvione del Baganza, l'inondazione della Parma nella Bassa e l'arrivo di acqua da altre zone, ha provocato danni e disagi ai cittadini. Il 12 dicembre 2017 Lentigione, totalmente sommersa dalle acque dell'Enza, viene devastata, ma danni pesantissimi si registrano anche a Colorno, inondata dalla Parma. La piena tocca un' altezza, nel punto del ponte storico in centro, mai raggiunta nella storia: 9,47 metri a fronte dei 9,14 del 2004 e degli 8,90 del 2000. Nel 2014 una trentina di centimetri in meno aveva «salvato» il paese dall'alluvione, ma quel giorno l'acqua tracima entrando dalla Reggia.

Via Trento Ladro e pusher: 30enne preso dalle Volanti

L'uomo, originario del Gambia, aveva appena rubato una catinella



POLICE Una Volante.



VIA PO BOTTE IN STRADA: BLOCCATI DAI CARABINIERI

■ Una discussione, probabilmente per motivi di droga, finì in colpi e pugni. È accaduto nel dopo le 20 in via Po, fra tre persone di etnia italiana e uno straniero che hanno iniziato a sgridarsi fino a dar vita a una rissa. La scena, registrata da un telefono, non è altro che la cronaca di un episodio di violenza che si è svolto nella notte di mercoledì 8 aprile.

AUTO OFFICINA 2000
VIA G. V. VILLOTTI 76 LENTIGIONE DI COLLECCHIO | TEL. 0521467863
www.autofficina2000parma.it

Abbiamo pensato a VOI INGENNERO QUESTO NUOVO SERVIZIO CHE VI PERMETTE DI NON VANIFICARE GLI SFORZI FATTI FINO AD OGGI PER MANTENERE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE.

DROP KEYS
non è altro che la possibilità, in tre semplici passaggi, di lasciare la vettura proceduralmente prelevata in officina senza dover passare in ufficio del veicolo, anche la fila in attesa.

GLI ALTRI SERVIZI
SANIFICAZIONE DELLA VETTURA
SERVIZIO PICKUP & DELIVERY:
se siete a Parma o provincia e non può recarsi presso la nostra sede, noi vi portiamo la vettura in loco.

Meteo: l' Allerta gialla di martedì 28 diventa arancione mercoledì 29

Interessati i crinali, la pianura centrale emiliana e le zone appenniniche

Dalle prime ore di martedì, larga parte dell' Emilia-Romagna sarà interessata dal transito di una veloce perturbazione, che aprirà un periodo di instabilità. I fenomeni attesi più intensi riguardano il vento e i temporali, la cui maggiore intensità è previsto si verifichi dalla tarda mattinata e nel pomeriggio (il vento anche in serata). Avremo **piogge** a carattere temporalesco organizzate, e venti forti, con una intensità fino a 62-74 km/h, lungo l' intera fascia appenninica, con possibili raffiche di intensità superiore. Sul settore appenninico centrale la ventilazione di forte intensità potrà interessare anche le aree adiacenti al crinale fino alla media collina; inoltre, raffiche di vento di moderata/forte intensità potranno essere associate ai fenomeni temporaleschi. Le temperature, in particolare le massime, subiranno un lieve abbassamento. Ognuno di questi fenomeni è previsto in attenuazione nella giornata di mercoledì. Da questo quadro meteorologico, deriva l' Allerta numero 27, valida per tutta la giornata di martedì 28 aprile, emanata dall' **Agenzia regionale per la Sicurezza** territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro Funzionale Arpa E-R. Allerta Gialla per Vento su tutto il crinale e la pianura fra Bologna e Ravenna e per Temporali su tutta l' Emilia e il ferrarese, esclusa la Romagna. Nella giornata di mercoledì 29, i fenomeni di pioggia si attenueranno ma il campo del vento risulterà molto sostenuto da sud-ovest, lungo i rilievi appenninici, con venti di ricaduta sul settore centro orientale della nostra regione. Da questo quadro meteorologico deriva l' Allerta n. 28/2020, valida dalle 00 di mercoledì 29 aprile, per l' intera giornata. L' Allerta è Arancione per vento, con valori che risulteranno compresi tra 74 e 88 km/h sulle seguenti zone di allerta: Montagna Romagnola (FC-RN); Collina Romagnola (RA-FC-RN); Montagna Emiliana Orientale (BO); Collina Emiliana Orientale (BO-RA). L' Allerta è Gialla per vento, con valori tra 62 e 74 Km/h sulle zone di allerta: Pianura Romagnola (RA-FC-RN); Costa Romagnola (RA-FC-RN); Pianura Emiliana Orientale (FE-RA-BO); Costa Ferrarese (FE); Montagna Emiliana Centrale (MO- RE -PR); - Collina Emiliana Centrale (MO- RE- PR); Non si escludono valori di raffica superiori.



MATTIA BOTTAZZI

argini pericolosi

Frane lungo il Naviglio Coccanile sollecita interventi di sicurezza

COCCANILE La vicenda del cane Max, finito nel Naviglio a causa della frana dell'argine e salvato dai vigili del fuoco, ha riportato alla ribalta la pericolosità di quel tratto di canale. Da anni evidenziata. Subito Alessia Grandi, proprietaria con il figlio Matteo di Max, ha stigmatizzato la situazione di quell'argine: «Fino a quando dovremo aspettare un intervento risolutivo?».

In materia, interviene anche Ugo Selmi, esponente 5 stelle e abitante di Coccanile, che spesso ha fatto sentire la sua voce sui problemi del Naviglio. «Da tempo contestiamo l'amministrazione (quella vecchia e quella nuova) sulla sistemazione del canale.

L'attuale amministrazione dice che ha risistemato via Ariosto, che presentava frane degli argini del Naviglio. Ma in via Boccati poco oltre la zona che si afferma essere stata sistemata, e dove ci sono le case, tutto è ancora uguale a prima. Alcune famiglie hanno svenduto, altre corrono grossissimi rischi, perché non hanno spazio tra le case e gli argini. Serve sicurezza».

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

PROBLEMI DI ACQUA E FUECO
L'AMMINISTRAZIONE

IN BREVE

Copparo Lavori alla rete idrica Acqua interrotta

Per lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cofp interdice l'acqua potabile dal 15 maggio alle 15.30 fino alle 16.30. L'acqua potabile sarà distribuita in bottiglie da 1,5 litri presso le farmacie e i punti di distribuzione. L'acqua potabile sarà distribuita in bottiglie da 1,5 litri presso le farmacie e i punti di distribuzione.

IN BREVE
Riva del Po
Piano Fiumicino
Sui argini protetti

Sono sei le aree identificate nel comune di Riva del Po (Cassola, Caprioglio, Polino, Almondo, Garavito, Carnigara) che fanno parte del nuovo Piano Fiumicino per la gestione della fauna selvatica e per il controllo sanitario. L'area protetta è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna. La zona di protezione è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna. La zona di protezione è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna.

COCCANILE
Frane lungo il Naviglio
Coccanile sollecita
interventi di sicurezza

La vicenda del cane Max, finito nel Naviglio a causa della frana dell'argine e salvato dai vigili del fuoco, ha riportato alla ribalta la pericolosità di quel tratto di canale. Da anni evidenziata. Subito Alessia Grandi, proprietaria con il figlio Matteo di Max, ha stigmatizzato la situazione di quell'argine: «Fino a quando dovremo aspettare un intervento risolutivo?».

In materia, interviene anche Ugo Selmi, esponente 5 stelle e abitante di Coccanile, che spesso ha fatto sentire la sua voce sui problemi del Naviglio. «Da tempo contestiamo l'amministrazione (quella vecchia e quella nuova) sulla sistemazione del canale.

L'attuale amministrazione dice che ha risistemato via Ariosto, che presentava frane degli argini del Naviglio. Ma in via Boccati poco oltre la zona che si afferma essere stata sistemata, e dove ci sono le case, tutto è ancora uguale a prima. Alcune famiglie hanno svenduto, altre corrono grossissimi rischi, perché non hanno spazio tra le case e gli argini. Serve sicurezza».

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

PROBLEMI DI ACQUA E FUECO
L'AMMINISTRAZIONE

IN BREVE

Copparo Lavori alla rete idrica Acqua interrotta

Per lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cofp interdice l'acqua potabile dal 15 maggio alle 15.30 fino alle 16.30. L'acqua potabile sarà distribuita in bottiglie da 1,5 litri presso le farmacie e i punti di distribuzione. L'acqua potabile sarà distribuita in bottiglie da 1,5 litri presso le farmacie e i punti di distribuzione.

IN BREVE
Riva del Po
Piano Fiumicino
Sui argini protetti

Sono sei le aree identificate nel comune di Riva del Po (Cassola, Caprioglio, Polino, Almondo, Garavito, Carnigara) che fanno parte del nuovo Piano Fiumicino per la gestione della fauna selvatica e per il controllo sanitario. L'area protetta è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna. La zona di protezione è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna. La zona di protezione è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna.

COCCANILE
Frane lungo il Naviglio
Coccanile sollecita
interventi di sicurezza

La vicenda del cane Max, finito nel Naviglio a causa della frana dell'argine e salvato dai vigili del fuoco, ha riportato alla ribalta la pericolosità di quel tratto di canale. Da anni evidenziata. Subito Alessia Grandi, proprietaria con il figlio Matteo di Max, ha stigmatizzato la situazione di quell'argine: «Fino a quando dovremo aspettare un intervento risolutivo?».

In materia, interviene anche Ugo Selmi, esponente 5 stelle e abitante di Coccanile, che spesso ha fatto sentire la sua voce sui problemi del Naviglio. «Da tempo contestiamo l'amministrazione (quella vecchia e quella nuova) sulla sistemazione del canale.

L'attuale amministrazione dice che ha risistemato via Ariosto, che presentava frane degli argini del Naviglio. Ma in via Boccati poco oltre la zona che si afferma essere stata sistemata, e dove ci sono le case, tutto è ancora uguale a prima. Alcune famiglie hanno svenduto, altre corrono grossissimi rischi, perché non hanno spazio tra le case e gli argini. Serve sicurezza».

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

PROBLEMI DI ACQUA E FUECO
L'AMMINISTRAZIONE

IN BREVE

Copparo Lavori alla rete idrica Acqua interrotta

Per lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cofp interdice l'acqua potabile dal 15 maggio alle 15.30 fino alle 16.30. L'acqua potabile sarà distribuita in bottiglie da 1,5 litri presso le farmacie e i punti di distribuzione. L'acqua potabile sarà distribuita in bottiglie da 1,5 litri presso le farmacie e i punti di distribuzione.

IN BREVE
Riva del Po
Piano Fiumicino
Sui argini protetti

Sono sei le aree identificate nel comune di Riva del Po (Cassola, Caprioglio, Polino, Almondo, Garavito, Carnigara) che fanno parte del nuovo Piano Fiumicino per la gestione della fauna selvatica e per il controllo sanitario. L'area protetta è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna. La zona di protezione è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna. La zona di protezione è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna.

COCCANILE
Frane lungo il Naviglio
Coccanile sollecita
interventi di sicurezza

La vicenda del cane Max, finito nel Naviglio a causa della frana dell'argine e salvato dai vigili del fuoco, ha riportato alla ribalta la pericolosità di quel tratto di canale. Da anni evidenziata. Subito Alessia Grandi, proprietaria con il figlio Matteo di Max, ha stigmatizzato la situazione di quell'argine: «Fino a quando dovremo aspettare un intervento risolutivo?».

In materia, interviene anche Ugo Selmi, esponente 5 stelle e abitante di Coccanile, che spesso ha fatto sentire la sua voce sui problemi del Naviglio. «Da tempo contestiamo l'amministrazione (quella vecchia e quella nuova) sulla sistemazione del canale.

L'attuale amministrazione dice che ha risistemato via Ariosto, che presentava frane degli argini del Naviglio. Ma in via Boccati poco oltre la zona che si afferma essere stata sistemata, e dove ci sono le case, tutto è ancora uguale a prima. Alcune famiglie hanno svenduto, altre corrono grossissimi rischi, perché non hanno spazio tra le case e gli argini. Serve sicurezza».

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Napoleonico, stop ai danni da nutrie

Avviati lavori per 300mila euro per rimediare al dissesto nella rete idriche causato dal proliferare delle tane

Sono stati avviati due interventi, di somma urgenza, ad opera del Servizio Area **Reno** e Po di **Volano** dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile. «Ancora una volta il problema degli animali **fossori**, quelli che creano le loro tane negli **argini** - dice il responsabile del servizio regionale Claudio Miccoli - è il primo problema da affrontare e risolvere.

Una vera e propria **emergenza** dal Navigabile fino a tutti gli affluenti del **Reno**. Fondamentale una manutenzione ordinaria, continua e puntuale, accompagnata ad un' **attività** di contrasto, se non vogliamo ritrovarci nelle stesse condizioni di novembre quando il crollo di 300 metri di **argine** allagò le campagne di Ostellato». Il primo intervento è urgentissimo è serve per chiudere alcune tane incavate da volpi, tassi ed istrici, a Poggio Renatico, Bondeno e Terre del **Reno** mentre il secondo è finalizzato alla manutenzione dell' impianto Opera **Reno** e della cura della vegetazione che interessa il tratto iniziale del Cavo Napoleonico, in località Panfilia di Terre del **Reno**.

«Siamo in presenza dell' opera indefessa degli animali - prosegue Miccoli - che continuano a ledere pesantemente gli **argini** dei nostri territori. In alcuni casi gli interventi sono reiterati, recentemente a **Santa Maria Codifiume** alcune tane sono state chiuse ben tre volte nell' arco di poche settimane, mettendo a rischio la difesa idraulica dei nostri **fiumi**». Il cantiere è stato aperto il cantiere il 21 aprile e si concluderà in 150 giorni, con interventi principalmente sulle arginature del **fiume Reno** e del Cavo Napoleonico, per ovviare ai problemi rilevati durante gli ultimi eventi di piena con pulizia della vegetazione e chiusura delle tane che minano l' integrità arginale fino al conseguente cedimento.

«Parliamo di incavi profondi - sottolinea ancora - circa due metri e mezzo e di cunicoli lunghi oltre venticinque metri». Per il ripristino dell' impianto Opera **Reno** e del tratto iniziale del Cavo Napoleonico è prevista una spesa, come il primo, di 150mila euro ed i lavori, iniziati da pochi giorni finiranno in cinque mesi.

L' intervento è orientato a risolvere una serie di problemi tecnici emersi durante gli ultimi utilizzi dell' Opera **Reno** e del Cavo Napoleonico. «Infatti - si legge nella relazione tecnica - le prolungate operazioni di scarico delle portate di piena hanno logorato parte delle strutture elettro meccaniche e lesi alcuni rivestimenti in calcestruzzo. Sarà quindi riparato il sistema di scarico restituendo all' opera la piena efficienza e allo stesso tempo si interverrà per pulire la vegetazione incolta presente sul primo tratto dell' **argine** arginale e dell' alveo del Cavo Napoleonico, che ostacola il deflusso dell' acqua durante le

..16
MERCOLÌ - 29 APRILE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Napoleonico, stop ai danni da nutrie

Avviati lavori per 300mila euro per rimediare al dissesto nella rete idriche causato dal proliferare delle tane



Una delle ancore tane scoperte

Napoleonico, in località Panfilia di Terre del Reno. «Siamo in presenza dell' opera indefessa degli animali - prosegue Miccoli - che continuano a ledere pesantemente gli argini dei nostri territori. In alcuni casi gli interventi sono reiterati, recentemente a Santa Maria Codifiume alcune tane sono state chiuse ben tre volte nell' arco di poche settimane, mettendo a rischio la difesa idraulica dei nostri fiumi». Il cantiere è stato aperto il 21 aprile e si concluderà in 150 giorni, con interventi principalmente sulle arginature del fiume Reno e del Cavo Napoleonico, per ovviare ai problemi rilevati durante gli ultimi eventi di piena con pulizia della vegetazione e chiusura delle tane che minano l' integrità arginale fino al conseguente cedimento.

«Parliamo di incavi profondi - sottolinea ancora - circa due metri e mezzo e di cunicoli lunghi oltre venticinque metri». Per il ripristino dell' impianto Opera Reno e del tratto iniziale del Cavo Napoleonico è prevista una spesa, come il primo, di 150mila euro ed i lavori, iniziati da pochi giorni finiranno in cinque mesi.

L' intervento è orientato a risolvere una serie di problemi tecnici emersi durante gli ultimi utilizzi dell' Opera Reno e del Cavo Napoleonico. «Infatti - si legge nella relazione tecnica - le prolungate operazioni di scarico delle portate di piena hanno logorato parte delle strutture elettro meccaniche e lesi alcuni rivestimenti in calcestruzzo. Sarà quindi riparato il sistema di scarico restituendo all' opera la piena efficienza e allo stesso tempo si interverrà per pulire la vegetazione incolta presente sul primo tratto dell' argine arginale e dell' alveo del Cavo Napoleonico, che ostacola il deflusso dell' acqua durante le operazioni di scarico».

Bondeno, da lunedì riapre il centro raccolta rifiuti di Clara

Ma già da oggi a sabato, anche a Vigarano, si sperimentano le modalità

Da lunedì prossimo riapriranno i centri di raccolta di Clara, ma in tutto già da oggi a sabato, riapriranno in via sperimentale, i centri di Bondeno di via Rosario e di Vigarano Marzotto. Un primo passo in avanti, nel rispetto delle normative, ma in risposta alle proteste, soprattutto a Bondeno, dei cittadini che si erano ritrovati davanti a case, sacchetti neri con un biglietto che indicava l' accesso o la non regolare esposizione del conferimento. Un problema risolto in serata, degli addetti di Clara che erano tornati sul posto a ritirare i sacchetti lasciati e dopo una lettera, dei lami accessi, recapitata da sindaco facente funzione, Simone Saletti, ai vertici dell' azienda. Da oggi a Bondeno e Vigarano e successivamente in tutti gli altri centri di raccolta, compreso quello di Scorticcio, gli utenti potranno accedere ai centri con macchinari e camion, rispettando l' ordine di arrivo e le indicazioni degli operatori. «Non saremo da escludere code e attese - mette le mani avanti Clara - per questo nella cartella recata ai Centri solo in caso di effettiva urgenza». Da lunedì 11 maggio torneranno operativi anche i servizi Ecobanche ed Ecospazio. Restano sospesi per ora invece le consegne di contenitori. Fatta eccezione per quelli indispensabili legati per esempio all' apertura di nuovo utenze. Chiusi anche gli sportelli. I clienti «eventuali» praticano i servizi non rinviabili relativi alla Tari possono essere gestiti su appuntamento, previa telefonata.

Claudio Fortini

Renazzo, all' istituto Ferruccio Lamborghini il 'logo' che identifica la tradizione e il futuro

La forza di volontà, l' esperienza e la progettualità segnano il proprio territorio, l' energia e la creatività di Ferruccio Lamborghini hanno ispirato la realizzazione del logo che identifica l' Istituto Comprensivo 3 di Renazzo, tanto che è stata inaugurata ieri con uno speciale evento telematico organizzato virtualmente il primo Flc Day, che prende il nome dall' istituto Lamborghini Istituto Comprensivo. «Abbiamo scelto il giorno dell' anniversario della nascita di Ferruccio Lamborghini per dare pieno ufficialità al nuovo nome della scuola - dice la dirigente Stefania Borgatti - Ausimio voluto festeggiare il modo di vivere ma la storia ha preso un altro corso. Ci ritroviamo tutti insieme tra un anno per festeggiare la prima candidatura. Al rispetto che hanno dato il logo sono andati anche i complimenti di Torino, Lamborghini, «E' stato un arduo compito per la commissione scegliere tra i tanti segni. Mi ha sorpreso perché il lavoro dei ragazzi è stato bello».

Luca Guerra

operazioni di scarico».

L' emergenza non ha fermato i lavori di manutenzione e la stagione irrigua del Tevere Nera. E da lunedì riapre il front office

Consorzio al servizio dell' agricoltura

Il presidente Manni: "L' acqua è fondamentale per dare vita a coltivazioni che garantiscano la filiera alimentare"

di Simona Maggi TERNI L' emergenza Covid 19 non ha fermato gli interventi del Consorzio Tevere Nera che rientrano tra quelle di supporto alle attività produttive considerate indispensabili per il Paese perché devono garantire i servizi pubblici essenziali quali quelli di irrigazione e di difesa idrogeologica. Fin dall' inizio dell' emergenza Coronavirus, con le prime disposizioni governative, il Consorzio ha organizzato tutta la prima fase partendo dal divieto di accesso agli uffici da parte del pubblico, garantendo il servizio tramite telefono ed email e con la turnazione degli addetti amministrativi, con un massiccio impiego del lavoro in smart working per rimanere vicini ai contribuenti sia per la parte contributiva che per le segnalazioni e richieste di interventi. Ora si guarda alla fase 2 dell' emergenza sanitaria. "Il Consorzio spiega il direttore, Carla Pagliari - ha già adeguato l' intera struttura operativa al fine di permettere lo svolgimento al meglio dell' attività lavorativa nei territori e negli uffici tutelando la salute di tutti i lavoratori e dei contribuenti nel pieno rispetto delle disposizioni dell' autorità in maniera tale che dal 4 maggio si possa anche riprendere lo svolgimento del servizio di front office.

Esprimo soddisfazione per l' operatività del Consorzio grazie all' impegno ed alla professionalità di tutti i dipendenti che hanno assicurato la gestione amministrativa, degli impianti irrigui e dei lavori in amministrazione diretta sui corsi d' acqua in un momento complesso per tutto il territorio ed in particolare per l' agricoltura che rimane un' attività strategica e fondamentale per il Paese". Essendo ormai primavera l' ente si sta organizzando al fine di offrire come ogni anno il servizio di decespugliazione a tutti gli enti preposti sul territorio.

"Intanto - sottolinea il presidente, Massimo Manni - la stagione irrigua, avviata con oltre 20 giorni di anticipo, sta pro pale da fornire agli imprenditori agricoli per dare vita a coltivazioni e produzioni che garantiscano la filiera alimentare e ciò anche a seguito della manutenzione effettuata sui canali e sugli invasi che ha permesso di evitare problematiche, se non di ordinaria amministrazione ne dovute al fermo degli impianti bloccati per oltre cinque mesi.

26 CORRIERE DELL'UMBRIA TERNI
venerdì 29 aprile 2020

L'emergenza non ha fermato i lavori di manutenzione e la stagione irrigua del Tevere Nera. E da lunedì riapre il front office

Consorzio al servizio dell'agricoltura

Il presidente Manni: "L'acqua è fondamentale per dare vita a coltivazioni che garantiscano la filiera alimentare"

In breve
Vigili del fuoco
Raccolta fondi
In favore
dell'ospedale

Vigili del fuoco
Raccolta fondi
In favore
dell'ospedale

TERNI - I vigili del fuoco del comando di Terni si sono mossi per aiutare i medici e gli infermieri dell'ospedale Santa Maria. I pompieri si sono recati in ospedale per consegnare al personale del reparto di terapia intensiva i teli di ricambio. "E' una goccia nel mare" ha commentato il comandante provinciale, Caglietta - ma il mare è fatto di tante piccole gocce".

Solidarietà
Da Terni all'India per sostenere chi è in difficoltà

TERNI - L'associazione "Per un sorriso-Montesilvestro De Carlo" è impegnata a sostenere le tante famiglie in difficoltà in India, nella tribù degli Irula, dove le persone vivono grazie a lavori stagionali, dopo il crollo dell'economia causato dal Covid-19. La situazione è drammatica. "Ci sono famiglie che si nutrono del vino, ma nessuno ha soldi per comprare il vino", dice il presidente dell'associazione, Roberto De Carlo. L'associazione ha raccolto 200 famiglie che si nutrono del vino, ma nessuno ha soldi per comprare il vino. L'associazione ha raccolto 200 famiglie che si nutrono del vino, ma nessuno ha soldi per comprare il vino.

Auto in fiamme
lungo la variante

ARONE - Auto in fiamme lungo la variante di Arone. Una Panda vecchio tipo ha preso fuoco mentre procedeva da Brinco verso la strada Valerina. Pare che l'incendio sia stato causato da un guasto elettrico. Sul posto i vigili del fuoco.

Rischio idrogeologico
Gara d'appalto in corso per i lavori sul lago di Storcione in viale XXI Settembre

Cominciata la prima linea di lavori per la manutenzione del lago di Storcione. La gara d'appalto è in corso per i lavori sul lago di Storcione in viale XXI Settembre.

Disinfestazione
Disinfezioni ambienti e automezzi

Disinfestazione con ozono, ambientale o mediante vapore. SCEGLI PROFESSIONISTI ESPERTI DEL SETTORE. Tel. 392/688555 Email: disinfezioni@gmail.com

Sul fronte del rischio idrogeologico si sta proseguendo con i lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua come da programmazione.

Attualmente i lavori in corso ricadono nei Comuni di Todi, di Guardia e di Terni. Per il fiume Nera nel tratto urbano e dei suoi affluenti la manutenzione sarà avviata non appena ottenuta l'autorizzazione contenente la deroga per permettere le lavorazioni prima del primo agosto. Inoltre è in corso la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori del fosso di Stroncone e primo stralcio, lungo viale XX Settembre, che hanno subito dei rallentamenti per l'insorgere di problematiche legate alla zona. Anche sul fronte della progettazione il Consorzio di bonifica Tevere Nera sta elaborando una serie di studi importanti.

A causa del Covid 19 è stato spostato alla fine del mese di settembre l'appuntamento di maggio con la Settimana nazionale della bonifica.

E' stato momentaneamente sospeso anche il progetto Sorella Acqua dedicato alle scuole.